

Nel computo delle liquidazione dei conti per la costruzione della parrocchiale di Santa Maria Assunta nell'anno 1852, la mano d'opera venne calcolata nel seguente modo :

per una giornata di muratore	lire	2,30	al giorno
per una giornata di manovale	"	1,10	al giorno

Le condizioni dei lavoratori erano quindi disastrose, e quelle dei contadini ancora peggio per una lunga serie di decenni neri. Abbiamo già segnalato epidemia di colera, in quegli anni, ma non accennato alle vicende storiche e politiche del tentativo di liberarsi dal governo dell'Austria con i moti del 1848.

Già in Milano era scoppiata la guerra contro il fume. Il popolo per protesta aveva organizzato ^{il movimento del} questo ~~marchingegno~~ che danneggiava di molto le finanze del Dombardo Venete. Anche in Busto ~~quindi~~ e nelle comunità di valle ^{proprio} si sviluppò questa singolare protesta. Alla notizia delle sollevazione delle 5 giornate, anche le comunità più importanti si sollevarono, e molta gente del Varesotto accorse in Milano per dare aiuto alla ribellione. I Tedeschi alloggiati nelle caserme, se incontrati venivano arrestati. A Busto venne istituito un governo provvisorio. I disordini durarono per più mesi, poi gli andamenti delle somme ed il ritorno in milano degli Austriaci, mise in atto il salvataggio di quanti si erano adoperati nella sommossa, cercando di evitare il più possibile arresti e compromissioni. S'infittivano intanto le fabbriche, specialmente le tessili poi giunse la guerra del 1859, l'annuncio della vittoria di Garibaldi in Varese, e il susseguirsi degli avvenimenti con l'entrata di Napoleone III. Garibaldi nel 1862 parla a Bustesi dal palazzo comunale, già costituitesi le ~~marx~~ stato Italiano.

Dal 1870 in poi, cessate le guerre, nella nostra zona si svolgono lotte elettorali. Pochi gli eletti che possono votare. E " tutto a suon di musica; soprattutto buona tavola ed allegria. Il trombone è la sintesi della vita municipale " così scrive il buon Brono Grampa, nelle sue pagine di storia Bustese.

Cominciano le lotte dei lavoratori per migliorare la loro situazione, spesso precaria, specie in caso di malattia, con salari scarsi e con alterne vicende economiche, aggravate da un lavoro duro, in condizioni igieniche

da ritenere oggi pazzesche, con orari di lavoro prolungati che oltre a sfruttare il dipendente si caricava anche sui fanciulli, immessi in giovanissima età nel ciclo lavorativo.

Cominciano nei centri a sorgere i primi organismi sindacali, alcune leggi innovative s'affacciano nella legislazione Italiana e lentamente dietro la spinta sociale del popolo il progresso prende piede nella nostra zona.

Questo progresso è frutto dell'intrapendenza del popolo, dell'abilità degli imprenditori industriale e della tenacia e volontà di lavoro della nostra gente.

Il nuovo secolo quindi vede il primo decennio uno sviluppo considerevole sia economico che sociale, oltre che un forte sviluppo demografico che toccò ^{anche} alla nostra comunità .

~~XXXXXXXXXX~~ Ed una certa ricchezza si distribuì nelle città e toccò anche famiglie umili dei piccoli comuni.

Fonti :

I) Bruno GRAMPA - Pagine di storia e di vita Bustese - Tip.Pianezza 1927